Anno III. - N.° 807. Trieste, Martedì 25 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 807

Abbonamento a domicilio: per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettive, 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Una guardia uccisa da un calcio. VIENNA 24. Nella birraria Huttrer al N. 15 della Teinfaltstrasse, un pittore di stanze disoccupato. Giuseppe Herburger, commise verso le 5 pom. degli eccessi, talchè fu necessario l'intervento della guardia di p. s. N. 163, Giuseppe Wodzischowski che allontanò l' ecc dente.

Herburger rientra nella liquoreria e la guardia si vede costretta ad arrestarlo. Giunti sulla strada incomincia una lotta terribile e il pittore riesce ad afferrare la guardia alla gola, poi sentendosi inferiore di forze mena calci da disperato.

La guardia vede un servo di piazza e lo chiama in aiuto. Il servo accorre e sta per afferrare il pittore; questi lo morsica rabbiosamente e in pari tempo col tallone dello stivale tira un calcio allo stomaco della guardia che cade a terra priva di sensi.

Herburger tenta di svincolarsi dalle mani del servo, ma esso lo tiene fermo sino all'arrivo di un commissario di polizia che lo traduce agli arresti.

Intanto molta gente si affolla intorno alla guardia. Il Dr. Rosenzweig, membro della società di salvataggio, accorre, fa trasportare con una vettura la guardia alla stazione di salvataggio. Si tentano tutti i mezzi. Inutilmente: la guardia muore senza aver potuto pronunciare una sola parola.

La Direzione di polizia è avvisata telegraficamente. Arriva il Dr. Marktbreiter. Si esamina il cadavere. Nessuna contusione, nessuna traccia del colpo che ha cagionato il decesso del Wodzischowski.

E' indescrivibile la scena che avvenne quando fu avvisata della catastrofe la moglie dell'infelice, il quale aveva appena 46 anni, ed era un uomo di complessione robusta, conosciuto pel carattere cortese ed affabile.

Notizie marittime. CANDIA 23. Il naviglio greco *Marigò* cap. Haggi Nicolau, carico diverse merci, proveniente da Trieste, investitosi all' imboccatura del nostro porto, fu scagliato coll' assistenza del pir. del Lloyd a.-u. *Najade*, senza danni visibili e stagno all' acqua.

I debiti d'un generale. PIETROBURGO 23. La Commissione per le riforme del Turkestan ha constatato che il generale Tchernajeff, ex governatore generale di quella regione, ha lasciato colà per 400 mila rubli di debito. Questo fatto ha prodotto pessima impressione nel publico, specialmente a Mosca dove si voleva eleggerlo borgomastro.

Sarah Bernhardt. PARIGI 23. L'altra sera, nel quinto atto della *Dame aux Camélias*, al teatro della Porta Saint-Martin Sarah Bernhardt è stata presa da un subitaneo sbocco di sangue. Il sangue è andato a schizzare su Nanina, la cameriera, parte rappresentata dalla signora Durand. La rappresentazione non ha potuto esser finita.

Gli scioperi dei minatori. PARIGI 24. Nel comizio tenuto ieri a proposito degli scioperanti di Anzin, ha preso la parola Basly, delegato degli scioperanti. Egli è un giovine simpatico, di aspetto energico, serio. Parla speditamente, descrivendo la vita miserabile dei minatori e le ingiustizie commesse dalla Compagnia, proprietaria delle miniere. Il suo linguaggio durante tutto il discorso, è relativamente moderato.

Noterelle dramatiche. ROMA 24. Il drama di Delpit *Il figlio di Marziale*, non piacque La condotta è mediocre; le situazioni scabrose, impreparate, precipitose. Cosicchè quello che avrebbe dovuto commuovere faceva ridere. Il drama non si replicherà. Tra acquisto e spese di traduzione – il drama è tradotto dal Martini – la Compagnia italiana ha pagato tremila lire.

Il suicidio del Duca. VERONA 23. Sembra accertato che Siro Zuliani, soprannominato il Duca di S. Stefano, di cui si è parlato tanto in questi giorni, abbia realmente guadagnato alla lotteria: poi abbia speso molto danaro nella ricostruzione della casa; infine, preso dalla smania del lusso e dal fare il padre del popolo, abbia perduto la testa fino a farlo, come lo fece, col danaro altrui.

Nelle cantine della rue St. Dènis. PARIGI 24. Giard, direttore del laboratorio municipale, scendendo in una cantina della rue Saint Dénis per fare constatazioni, scivolò e cadde ro pendosi un braccio e spaccandosi il cranio. Il suo stato è grave

Il ballo Excelsior. PARIGI 24. All'Eden Théâtre è stato ripreso il ballo *Excelsior*, con nuovo successo.

I soccorsi a Casamicciola. PARIGI 23. Il signor Vachon riproduce nella *France* la lettera diretta al *Fanfulla* dal signor Menella, sindaco di Casamicciola, constatando che in quella lettera si conferma che soltanto una piccola parte dei soccorsi venne distribuita. Riproduce anche gli articoli della *Riforma* e della *Italie* che dice dargli ragione. Conclude esser necessario che il Comitato di Parigi reclami i 150,000 fr. Tace però della lettera, a questo proposito, del cav. Caponi al *Fanfulla* stesso. Anche il *Gaulois* riproduce la lettera del Menella sotto il titolo „Confessioni del sindaco".

L'assassinio misterioso. PARIGI 22. Folla enorme ieri alle assise. Il 10 agosto, un individuo, introdottosi nell'appartamento del vecchio avvocato Ducros de Lixt in via Duregard, ferì mortalmente tanto lui che una sua sorella a colpi di martello e di scalpello. Le guardie accorsero ed arrestarono il colpevole, il quale dichiarò di essere certo Michele Campi di Marsiglia, dell' età di 33 anni. Più tardi si seppe che il suo era un pseudonimo; nè egli rivelò mai il vero nome. L'avvocato morì due giorni dopo e non potè dir nulla; la sorella è tuttora inferma e quasi pazza. Essa dice di nulla ricordarsi. Il sedicente Campi è di statura mezzana, ha la faccia angolosa, la barba nera e il naso schiacciato. Porta una cicatrice sulla fronte prodottagli da una sciabolata. Ha un aspetto antipatico. Alle domande sul movente che lo condusse al delitto risponde cinicamente, burlandosi dell'istruttoria, dei giudici, dei testimoni. Infuriò contro Macè dicendo che non vale uno zero. „Per otto mesi interi, costui tentò di farmi parlare, lusigandomi, regalandomi vino, tabacco e ubriacandomi. Tutta fatica sprecata". Il procuratore della Republica dice che l'accusato è un crudele e volgare assassino, e ne chiede la condanna; poco gli importa se è anonimo. Il deputato Laguerre, difensore dell'accusato dice: „Il segreto professionale mi impone il silenzio; tuttavia io posso affermare che l'accusato è di famiglia onorevole. Fu già condannato per atto di violenza, per esempio, per duello, ma la sua onorevolezza è tale che il Procurator generale e io lo avremmo accolto a tavola, prima dell' assassinio. Ieri, soggiunge l'avvocato, venne nel mio gabinetto una povera vedova alla quale appresi che suo figlio, da lei creduto all'estero, stava in prigione come assassino. Quella infelice mi disse, avere un altro figlio ufficiale che si sarebbe ucciso se Campi fosse condannato col suo vero nome. Ecco perchè Campi non lo vuol dire. Quanto al movente del delitto, sono persuaso che non sia stato il furto, ma bensì d'una misteriosa storia di famiglia". (Profonda sensazione). Il verdetto dei giurati ritiene Campi colpevole di assassinio senza circostanze attenuanti. E' condannato alla pena di morte. Campi, impassibile, si volge all'avvocato e dice: "Mi pare di essere malato di tisi". Allorquando viene ricondotto in prigione, dà in smanie ed inveisce contro i custodi, i quali dovettero legarlo e ci riuscirono a stento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Oggi incominciamo nell'edizione del meriggio l'annunciato romanzo di Ludovico Halévy intitolato *Crichetta.*

Chi ne vorrà incominciare la lettura se ne troverà di certo sodisfattissimo.

Nel romanzo *Crichetta* sono molti i personaggi. e l'azione passa dal teatro al convento, dal convento al campo di battaglia. Una folla di figure sorridenti o truci, tutte prese dal vero, si muove intorno alla povera *Crichetta*, accompagnandola nelle strane vicende della sua vita tutta piena di violenti emozioni.

Crichetta è il vizio e la virtù insieme, con un piede nel mondo innocente ed un altro nel *demi-monde.*

Dell'autore Ludovico Halévy, abbiamo parlato dettagliatamente giorni sono, dedicandogli un articolo che è riuscito interessantissimo,

Come i nostri lettori sanno, *Il Piccolo* del meriggio costa **1 soldo** soltanto e si vende all' ufficio Corso 4, nell' edicola in piazza Barriera vecchia e dai librai.

Con 21 soldi alla settimana si può avere a domicilio *Il Piccolo* mattino e meriggio più il supplemento illustrato tutte le domeniche.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la V seduta publica che avrà luogo Mercoledì 26 corr. alle ore 6 pom. nella sala comunale.

1. Lettura del P. V. della seduta dei 13 corr.; 2. Relazione della commissione speciale intorno agli studii per eventuale abbinamento della luce elettrica all'esercizio dell'Usina comunale e per riforme tecnico-amministrative in quest' ultima; 3. Presentazione del conto consuntivo della pia Casa dei poveri per l'anno 1882; 4. Presentazione del Conto consuntivo delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati per l'anno 1882; 5. Proposta di approvazione dell' atto fondazionale riguardante la chiesa e cappellania Revoltella; 6. Proposta della Delegazione municipale sulla mozione Nabergoi relativa ad un provvedimento d'acqua per la villa di S. Croce; 7. Offerta per l'erezione d'un giardino nel piazzale dinanzi al Silos.

Varo. Domani alle ore 9 ant., all'Arsenale del Lloyd verrà fatto il varo del nuovo piroscafo *Electra*. In quest'occasione l' ingresso all' arsenale sarà libero. Il nuovo piroscafo ha la lunghezza di 375 piedi inglesi, larghezza 39 1|2, profondità 27. La macchina ha una forza effettiva di 1500 cavalli. La stazatura è di 4000 tonnellate.

Esposizione zoologica. Da un lunghissimo viaggio nelle Indie è ritornato ieri il signor Singer sul *Titania*, vapore della Lloydiana.

Partito solo, ma coll' idea di fornire di animali rari, i principali giardini zoologici d'Europa, è rimpatriato, attorniato da bestie di ogni specie. La collezione ch' egli, qui di passaggio presenterà al publico, sarà quanto di più raro, di più interessante si è potuto mai ammirare.

Ieri dopopranzo, alle 6, dopo di aver subìto la quarantena al Lazzaretto, incominciò al Portonuovo lo sbarco della rumorosa compagnia. Ci sono nè più, nè meno di 150 papagalli, ed altrettanti scimmiotti, 2 grandissimi elefanti condotti dal loro guardiano, un singalese indigeno, due tapiri, tigri del Bengala, pantere nere e macchiate, leopardi, orsi, iene, lama, casuari, orangotani, cervi, colombi ecc.

Oltre alla splendida famiglia dei mammiferi, carnivori, erbivori, l'esposizione attirerà la curiosità pegli oggetti bizzarri raccolti fra quelle contrade raramente visitate da europei, massime per le mobiglie pazientemente intagliate dagli indiani, e per le conchiglie rare e caratteristiche.

L' esposizione avrà luogo dirimpetto il Giardino Publico, nel fondo Ralli.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti: Un'importo di danaro rinvenuto in via S Sebastiano dal sig. Ferdinando Toso. Un'involto contenente tulle ecc. rinvenuto vicino la piazza Grande. Un mazzo di chiavi rinvenuto dal Corriere N. 39 e ritirato dal sig. M. V. Una chiave rinvenuta vicino la chiesa S. Antonio nuovo, una altra in via S. Giacomo ed una chiave inglese nel cimitero cattolico di S. Anna.

Lo Stabilimento tecnico triestino darà un dividendo di f. 12.50 per azione.

Un matto. Ci scrivono, e publichiamo per curiosità della specie.

Signor Direttore.

Sono un uomo posato e metodico. — Il concerto della Beneficenza, il nome della Salem e del Tamagno, l'orchestra della Scala che si farà udire al Politeama, ha fatto nascere una rivoluzione nelle mie pacifiche abitudini. Al grandioso concerto ci andrò anch'io.

Fin qui c'è nulla di strano che le spieghi il movente di questa mia.

Ma ci vengo adesso.

Essendo in età avanzata, abbisogno il *brum;* ho fatto un calcolo ed ho trovato che corro rischio di pagare il mio biglietto per intero e di non udire che il concerto per metà.

Mi spiego: ammettiamo che oltre alle carrozze private ci sieno in quella sera 400 *brum* e che ogni signore, scendendo, paghi il proprio vetturino alla porta del teatro; esso adopererà un quarto di minuto, ciò che, all'individuo che si troverà nel quattrocentesimo fiacre, apporterà un ritardo di un'ora intera e 40 minuti.

IL FIGLIO DELL'AMANTE

33)

Essa non era meno bella: anzi nella sua bellezza aveva mutato carattere e si svelava piena di ardire con una franchezza, una crudezza, se così si può dire, che si allontanavano troppo violentemente dall'ambiente cupo e severo, in cui essa aveva germogliato, e dal suo contegno timido e gelido al cospetto del padre, per non destare una curiosità inquieta.

Margherita non mostravasi affatto stupita di questa trasformazione.

— Nulla prova, ripigliò Margherita, che tuo padre abbia trovato il manicotto. La signora de Séverin l'avrà fatto sparire.

— Essa non ne ha avuto il tempo. Mio padre entrava da una porta, mentre io uscivo dall'altra... ed egli vede tutto.. E' il suo mestiere.

— Ma, e perchè nascondere questa visita?

— Tu conosci mio padre e me lo domandi? Non gli piace vedermi in relazione con chicchessia. Bisogna che io gli renda conto di tutti i miei passi, di tutti i fatti miei, anche dei più insignificanti. Mi tiene come una reclusa. Ero più libera in convento. Sarebbe stato necessario ottenerne il permesso di andare a trovare Ateneide. Avrebbe voluto sapere perchè volevo andarci oggi piuttosto che domani. E non potevo dirglielo, no? soggiunse con un sogghigno che si spense in un brivido.

— Pure l'anno scorso ti ha lasciata star due mesi in campagna da lei... senza neanche venire a trovarti.

— Non è stato senza stento... e credo che dopo gli sia rincresciuta questa condiscendenza, giacchè in seguito si è opposto con tutte le sue forze alle nostre relazioni... e non gli garba più che io vada a trovarla sola.

— In ogni caso, tu non puoi sperare che egli ignori che oggi sei uscita.

— No, ma facevo conto di dirgli di essere andata a passar un'ora al convento ove sono stata educanda per due anni, e difatti, ci sono andata prima di recarmi da Atenaide per crearmi un alibi. E' stato questo che mi ha fatto tardare.

— Ebbene?

— Ebbene, se ha trovato il mio manicotto...

— Dirai che sei stata dalla signora de Séverin... sarà partito più semplice e più prudente.

— Ora è impossibile. Siamo rimaste intese tutte e due di negare questa visita da parte mia. Tu sai bene, disgraziata, che il momento è tragico... che un nonnulla può destare i sospetti di quell'uomo.. che è il sospetto personificato... e che non voglio, non bisogna richiamar la sua attenzione da questa parte... che deve credere la mia amicizia per Atenaide raffreddata... che ambedue giuochiamo questo giuoco necessario... dall'epoca... dall'epoca di cui tu parlavi.

— Emma, mormorò la vecchia governante in tono desolato, tu mi renderai pazza, o mi farai morire di crepacuore.

— Hai proprio ragione di lagnarti, replicò aspramente la ragazza. Tu hai la tua parte di responsabilità in tutto questo... la prima e la più forte.

— Ti ho amata troppo! ripigliò Margherita con dolore. Ma la tua povera madre un giorno mi aveva fatto giurare di amarti per lei... e ho mantenuto questo giuramento del mio meglio... Essa era tanto disgraziata!...

— Tu mi hai avvezzata troppo male, hai ceduto troppo... in ogni caso, proseguì la signorina Dalifroy con l'occhio carico più di ira che di tenerezza e di riconoscenza, sembra che io abbia tutto il suo sangue nelle vene! Ora è troppo tardi per giungere! Bisogna che io me la cavi! Che dire a mio padre? Atenaide forse è stata obligata a confessare la mia presenza in casa sua... E' vigliacca in fondo quella donna! Ma se essa ha confessato.. io non ne so nulla, e se io mostro di esitare... tutto è perduto! Mio padre vedrà che viene ingannato... Avvertirà una pesta, come dice lui, e non la lascierà più.. se non abbia trovato...

— Prima di tutto, calmati, figlia mia. Che posso fare per te? Vuoi ch' io corra dalla signora de Sèverin per vedere quanto accade, o quel che è accaduto dopo che ne sei venuta via?

Cont.) **A. Arnould.**

Pensando che quel disgraziato potrei esser io, pensando ai miei denari, conseguentemente mal spesi, pensando al mio carattere impaziente e nervoso, riflettendo alle possibili conseguenze che ne potrebbero derivare alla mia salute, io, uomo posato, metodico ed egoista, dico ai signori che adoperano *brumme:*

Signori, abbiano la compiacenza di pagare il fiaccheraio alla porta di casa!

E lo dico ai quattrocento ipotetici signori, grazie alla sua sperimentata cortesia, col tramite del suo giornale.

Mi nasce un amarissimo dubbio: che la mia lettera vadi cestinata.

Non lo faccia, ci va di mezzo la mia salute.

Le rendo vivissime grazie signore.

Segue la firma.

Incendio. Ieri alle 8 3|4 ant., un ragazzo avvisava l'appostamento principale dei vigili in via Solitario, di aver veduto, stando al Boschetto, una colonna di fumo elevarsi da una casa di Guardiella e arguiva trattarsi d' un incendio.

Contemporaneamente l'ufficio della *Tramway* telefonava un avviso consimile.

I vigili in un attimo erano pronti ed accorsero, unendosi a loro una parte dei vigili dell'appostamento in Piazza Dogana. Giunti sul luogo del disastro, s' avvidero che il loro còmpito si limitava a ben poca cosa. Le fiamme avevano già distrutta tutta la casa N. 247 P. in Guardiella, di proprietà del sig. Antonio Sanzin, fu Gregorio, ove alloggiava pure la signora Agnese Seda, conduttrice dell'osteria all'Usignuolo. Tuttavia i vigili non restarono inoperosi, s'arrampicarono sui muri per dirigere due getti d'acqua verso le travature del soffitto crollato. In quest' operazione un vigile ebbe la disgrazia di cadere inavvertentemente, riportando contusioni all'omero sinistro ed escoriazioni alla regione scapolare destra. Le ferite però sono di pochissima entità.

Gli abitanti dei casolari attigui, i quali tutti si prestarono volonterosi ed effettuarono il totale trasporto dei mobili e tutte le masserizie, dicono che il fuoco si è sviluppato in un attiguo deposito di fieno e favorito dal vento, si propagò alla casa.

Le prime fiamme si notarono alle 6 1|2 circa, ma i vicini considerata la distanza per avvertire i vigili, ritenendo oltrecciò trattarsi di poca cosa, non se ne diedero pensiero.

La casa era assicurata a Vienna per f 5500, e il danno sarà circa di quell' importo.

Erano sul luogo le autorità politiche di Cologna, molti gendarmi e guardie di p. s. Si deve al pronto aiuto dei casigliani, ai quali va data meritata lode, se il fuoco non produsse danni maggiori.

Dal Lazzaretto. Ieri, dopo cinque giorni di osservazione, fu messo a libera pratica il piroscafo *Titania*, arrivato il 14 corr. in 53 giorni da Hongkong con traversata incolume e in condizioni pienamente normali.

Teatro Filodramatico. E' indiscutibile che *I Mariti* del Torelli, pur non giustificando le esagerate speranze sul loro autore, cui diedero campo nascendo, siano una produzione, se non artisticamente eccellente, tuttavia buona e adorna di pregi. Ma è certo del pari che l' assenza d'un fatto principale dramatico intorno al quale si aggiri o si raggruppi quella lunghissima serie di scene, renda necessario, per far accettare il lavoro, un affiatamento che non possiamo asserire d'aver riscontrato nella esecuzione offertaci ieri sera dalla compagnia della città di Torino.

Infatti, nè la signora Bernieri si trova a suo agio negli abiti dell' aristocratica duchessa di *Erera*, nè la parte di *Emma* s'attaglia peranco alle troppo giovani forze della diligente signora Vitaliani.

Neanche la signora Duse poteva improntare della fine arte sua quel personaggio della *Baronessa d'Isola* che è da per sè così artificiato e falso.

In quanto ai „mariti" nessuno ci parve veramente al suo posto. Nell' assieme faceva assoluto difetto quella vivacità e quell'animo che non è molto ricordavamo d'aver ammirato sulle stesse scene.

Chi più di tutti ebbe campo di spiegare le risorse dell'arte sua fu Cesare Rossi nella parte del vecchio duca.

Altro che pettinata! Maddalena Z. incontrata per istrada la sue pettinatrice ebbe ad apostrofarla. La pettinatrice la rimbeccò.... si rimbeccarono e il rimbeccamento ebbe fine con un colpo di ferro vibrato alla fronte della signora Maddalena, dalla focosa pettinatrice. La leggerissima ferita venne medicata in ambulanza chirurgica del civico ospedale.

Quando si ha premura! Correva veloce il piccolo Antonio Toso per portare al padre la zuppa che teneva in una scodella. Aveva premura, e perchè l'ora era tarda, e perchè la minestra non si raffreddasse. Ma già si sa, quando si ha premura la fatalità mette i bastoni tra le gambe. E infatti, il povero ragazzo inciampò, cadde e la scodella si spezzò ferendolo alla mano destra.

Come piangeva il piccolo Antonio! Addio zuppa; e per giunta doversi recare all'ospitale a farsi fasciar la mano!

Furti. Mediante chiavi false, i ladri poterono penetrare l' altra notte nel magazzino del sig. Ventura, negoziante in via Chiozza. Sforzando i cassetti di una scrivania, poterono raggrumare la somma di f. 300 in oro e banconote, poi se la svignarono, insalutati ospiti, inseguiti dal vento che ripeteva il noto ritornello:

„Torna torna e sentirai
Che piacer tu proverai."

Ma purtroppo non torneranno più.

-- Nel magazzino del negoziante Costantino Damas, in via Forni N. 3. nella stessa notte, i soliti ignoti, aprirono con chiavi false il magazzino e rubarono da una scrivania 100 f. in contanti.

Bicchiere micidiale. Il conciapelli, Antonio *Z.*, d'anni 37, per un solo bicchiere da birra che gli venne tirato sul capo, in rissa, in una osteria di Cologna, riportò non meno di 5 ferite da taglio. Due alla regione frontale, penetranti l'osso, una al naso, una alla regione zigomatica destra e l'ultima al padiglione dell'orecchio sinistro. Che colpo fu quello!

Caduta d'un ubriaco. Il bottajo Giuseppe Skapin, d'anni 65, ubriaco, ieri alle ore 10 1|2 cadde a terra in Campo Marzio e riportò alcune ferite al capo. Mediante vettura fu condotto al civico ospedale.

Corrispondenza aperta. Sig. *Sp. A.* Se Ella rilegge ciò che abbiamo scritto, vedrà che fu interpretata precisamente la sua idea. In quanto all' esporla con le sue stesse parole è una cosa impossibile quando il resoconto non è stenografico.

Ogni giorno una. Ierlaltro con quella bora che s' era scatenata in città un signore entra in una trattoria e domanda al cameriere:

— Cosa avete di freddo?

— I piedi, signore... non posso muovere un passo!

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5 46 tram. 6.16, — *Oggi:* Annunziazione di M. V., S. Disma il buon ladrone. *Domani:* S. Teodoro, S. Emanuele e S. Olimpia. Termometro ore 7 ant. 7.6 — ore 2 pom. 13.6 — Altezza barometrica 752,8 — *Eff.* 1530. Morte di Falconetto Giov. Maria, pittore, nato nel 1454.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia. Cesare Rossi. Ore 7½ „Severità e debolezza" „Cavalleria rusticana" „Il mio dente canino"

Anfiteatro Fenice. Compagnia equestre italiana De-Paoli e Marasso. Ore 4 e 8.

— —

Quanto spende il Papa? Questa domanda corre spesso sulla bocca di tutti .. senza però che abbia avuto mai una risposta precisa. A contentare la curiosità dei nostri lettori, possiamo dire qualche cosa in proposito.

Il bilancio giornaliero delle spese necessarie, interne, quali.. piatti cardinalizi, pensioni, onorari alle cariche di Corte, stipendi ecc. ecc., ascende a lire 15,000 il giorno, che forma una somma annua di 6 milioni di lire. A questa ingente somma si devono aggiungere le spese straordinarie: sussidi alle scuole cattoliche (500,000 lire) elemosine, elargizioni, sovvenzione ai giornali clericali, alle missioni estere, regali, acquisti e via dicendo, che in complesso formano un totale di oltre a 10 milioni annui di lire italiane.

Ma da dove scaturiscono tanti denari? domanderà qualcuno. In piccola parte dall'obolo di San Pietro, che da qualche anno diminuisce sensibilmente, e nella maggioranza dai capitali lasciati dal defunto Pontefice che si calcola possano ascendère dai 250 ai 300 milioni di lire.

Dal 1860 fino al 1878, epoca della morte di Pio IX, l'introito dell' obolo di San Pietro, lo dice persona bene informata, ha superato il miliardo, per cui si può calcolare che il defunto Pontefice, nel corso di 18 anni, abbia speso circa 700 milioni.

Borsa del 24 Marzo. Borsa ferma con poche oscillazioni 325.60 a 326, 92 a 92.10, chiusa 325½ e 92.07. in aumento le Lombarde a 145 Valuta abbastanza ferma, qui 961½ a 962½. Italiana quasi nominale 92 5|8 a 92 3|4. Da Berlino si conosce 564½, da Parigi apertura invariata 106.68. Dopopranzo Borse invariate. Berlino 564, Vienna 325 3|4 e 92.07. Parigi ferma senza affari 106.81 e 93 80.

Listino. Napoleoni 9.61½ a 9.62½. Zecchini 5 61 a 5 62 Lire sterline 12 11 a 12.13. Lire turche 10.87 a 10.89. Talleri turchi 2 02 a 7 63 Talleri Maria Teresa 2.12½ 2.13½ Londra 121.20 a 121 70 Francia 47,90 a 48.15. Italia 47.90 a 48 15. Banconote italiane 48.05 a 48.20. Banconote germaniche 59.20 a 59.40. Rendita austriaca in carta 79.75 a 79.85 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% 92.— a 92.15 detta in carta 5% 88.60 a 88,70. Credit 325.50 a 326.50 Lloyd 582 a 584. Rendita italiano 92 5|8 a 92 3|4.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp

INSERZIONI A PAGAMENTO

Signora arrivata recente a Trieste impartirebbe lezioni di francese e conversazione. Corso 5 IV piano. (1563)

D'affittare grande stanza ingresso libero. Via Nuova 25 II p (1564)

Ricercasi una ragazza di famiglia per occuparsi i dopopranzi con un bambino di 3 anni. Indirizzo all'Amministrazione. (1565)

Un Agente trova pronto collocamento presso il Bazar Viennese Via Pontero sso. (1566)

Ricercasi un'appartamento mobigliato al primo piano, posizione centrale. Due stanze da letto, sala da pranzo e salotto. Cucina e stanza per serva. Indirizzare offerte ufficio del „Piccolo". (1556)

Fior. 5 mensili maestro impartisce ogni secondo giorno lezione a domicilio nell'italiano, tedesco, conti. „Cellini" posta restante. (1447)

Signora impartisce lezioni francese, tedesco, italiano, piano, ripetizioni scolastiche, fiori artificiali, mite prezzo. Indirizzo al „Piccolo"

Servitù all'estero spedisce l'Agenzia Mediazioni, Riborgo 25. pianoterra. (1567)

Verso cauzione si cede primario Restaurant. Rivolgersi all'Agenzia di mediazioni via S. Antonio N. 2. (1568)

Il sottoscritto avverte il P. T. Publico d'aver aperto in **Piazza S. Giacomo N. 1** (Corso) casa Hirschel, un Negozio con **Lavoratorio e vendita Cappelli di Paglia.**

Si assume qualunque lavoro di **riparatura, lavatura e tintura.** Riceve ordinazioni per **guarnizioni** di Cappelli da Signora.

(602) **Oreste Lucchi.**

Ombrellini e Ventagli

ARRIVA SEMPRE NOVITÀ IN OGGETTI PER REGALI

Portafogli e Visites con e senza ricami

Jabots e Fischù di merlo

Album per Ritratti e Poesie in ogni genere

NEGOZIO VIENNESE
G. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602
TRIESTE.

NUOVO ARRIVO

Ombrellini di raso, ricamati, guarniti con merlo, f. 4 50.
Ombrellini lisci da f. 3 in poi.
Mantelli novità da fior. 5, 5.50, 6, 6.50, 7, 8, 10 e più.
Vestaglie da signora fiorini 3, 3.50 e 4.
Abitini di stoffa da f. 1, 1.25, 1.50, 2 e più

G. JESS
Corso 31

PER ESPORTAZIONE
S'acquistano Vestiti usati come pure **Mobili, Tappeti, Libri, Gazzette** ecc.
Rivolgersi presso la Calzoleria **„Allo Stivale d'oro" Piazza della Borsa N. 2** vis-à-vis la Pasticceria Urbanis

Novità del giorno.
SPILLONI
DUSE-CHECCHI
PRESSO
L. Benporat — Corso 7.

NEL DEPOSITO MOBILI
di Vittorio Pippan al Corso
Palazzo Salem
trovasi in grande assortimento **Mobili d'ogni genere, Tappezzerie, Specchi e Quadri ecc. a prezzi vantaggiosi.**
Si assumono ordinazioni di Mobili sopra qualunque modello e vengono eseguiti nel **proprio lavoratorio.** Per provincia si spedisce franco di dazio ed imballaggio. 600

NEGOZIO e SARTORIA
PELLEGRINO LEVI
Via S. Antonio 5 dirimpetto il Caffè «Stella Polare»
Stagione di Primavera
trovasi uno svariato assortimento
VESTITI FATTI. Vestiti completi f. 12. Soprabiti f. 10. Calzoni f. 4. Sacchetti f. 6. Gilet f. 2.20 e più. — Assortimento stoffe da confezionarsi su misura, in brevissimo spazio di tempo. (620)

L'ESPOSIZIONE ZOOLOGICA
della Ditta **G. Singer,** 618 di qui (dirimpetto al Giardino Publico) verrà aperta entro la corrente settimana.

Causa immediata partenza affittasi prontamente quartiere composto di tre stanze cucina f. 80. Vendonsi 4 lettiere altri utensili prezzi modicissimi. Via Rossetti N. 256 pianoterra. Insinuarsi portinaio. (1367)

IL LAVORATORIO MOBILI
C. V. JANZ
fu traslocato in 616
Via S. Francesco N. 2 I Piano

GITA DI PIACERE
che avrà luogo nelle prossime
FESTE DI PENTECOSTE
1.o Giugno a. c.

Con la somma di **flor. 35** pagabili in rate settimanali, si avrà diritto ad:
I. Vestito completo stoffa inglese lana dietro misura, foggia elegante e di fantasia.
II. Cappello pelo foggia inglese.
III. Stivalini elastici a scarpetta eleganti.
IV. Una Cartella da Lotteria.
V. Viaggio da Trieste a Gorizia, II classe.
VI. Ivi colazione e pranzo alla forchetta e pernottazione.
VII Rappresentazione a favore dei poveri di quella città.
VIII Il giorno partenza per Cormons, colazione e pranzo alla forchetta.
IX. Rappresentazione pure a beneficio indi ritorno a Trieste. 609
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Ditta
V. BATELLI e Comp.
Via Chiozza N. 24, I. piano
e dal signor **G. Doplicher** Cappellaio, Corso 28.
Coloro che non intendessero prender parte alla gita godranno il ribasso di **f. 10.**

ESPORTAZIONE
DI
PROSCIUTTI
originali di Tyrnau (562)
presso **Carlo G. Takáts**
a Tyrnau (Nagy-Szombat)

INFALLIBILE!
Ognuno riceve subito di ritorno l'importo qualora il mio sicuro
ROBORANTIUM (rimedio per far crescere la barba) rimanesse senza effetto.

È pure sicuro effetto contro la *calvizie,* la *caduta dei cappelli,* la *formazione della pagliola* e *l'incanutirsi dei capelli.* Successo garantito dopo alcune frizioni. — Spedizione in flasche originali a f. 150 e flasche di prova a flor. 1 mediante **J. Grolich** in Brünn.

Opera prontamente

Il ROBORANTIUM venne pure adoperato molte volte con successo nelle DEBOLEZZE DI MEMORIA ed EMICRANIA, la qual cosa può venir attestata da certificati e ringraziamenti.

Eau de Hébé rimedio orientale della bellezza, produce «delicatezza, bianchezza e voluttuosità delle formi corporali», allontana lentiggini, come pure tutti i coloriti pregiudicanti la tinta — Prezzo sol. 85.

Bouquet du Serail di Grolich
profumo per fazzoletti, pel mondo elegante. La perla di tutti i profumi. A motivo dell'eleganza non comune può venir adoperato come **regalo.** Prezzo flor. 1.50. Deposito generale per il Litorale. Trieste: **Pietro Slocovich,** Farmacia Alla Marina Via Sanità N. 13. Gorizia: **G. Cristofoletti,** Rovigno: **G. Tromba,** Zara: **N. Androvich,** Lubiana: **Ed. Mahr,** Fiume: **C. Silhavy,** farmacisti.